

IN COLLABORAZIONE CON



## LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

### Le patologie oncologiche: il punto di vista dei pazienti e dei cittadini del Lazio

#### Sintesi dei dati principali

L'ascolto di un campione di pazienti oncologi nella Regione Lazio mette in luce una serie di evidenze importanti, a partire dalla fase diagnostica: infatti, i pazienti intervistati riferiscono che **un tumore su 4 è stato scoperto in modo casuale**, mentre solo **uno su 5 è stato individuato attraverso uno screening**.

I giudizi sull'articolazione dei servizi in fase di diagnosi della malattia risultano molto positivi, anche se – considerato l'impatto emotivo della diagnosi – non sorprende scoprire che 3 pazienti su 4 hanno sentito il bisogno di cercare conferme o rassicurazioni.

Tra questi, **4 su 10 hanno consultato fonti sul web**, circa **un quarto ha chiesto un secondo parere** e **1 su 5 si è rivolto ad una Associazione di pazienti**.

**4/10**  
consultato fonti  
sul web



**1/5**  
si è rivolto ad una  
Associazione di pazienti



**Il Servizio Sanitario offerto nel Lazio è giudicato migliore o uguale a quello di altre Regioni per la metà dell'opinione pubblica, così come per il 50% dei pazienti oncologici intervistati.** Questi ultimi esprimono tuttavia gradimento complessivo del servizio fruito quasi 4 volte superiore a quello della popolazione generale (49% di voti eccellenti vs. 13%).

Per ciò che riguarda la fase di cura, tra i pazienti oncologici si confermano giudizi molto positivi sia sulla presenza e l'ampiezza di scelta di strutture per le cure, sia di qualità dell'offerta chirurgica.

**Metà dei pazienti oncologici intervistati è al corrente dell'esistenza dei test genetici per la diagnosi e la terapia appropriata di alcune forme di cancro;** tra loro, uno su 4 è in grado di identificarne almeno uno.

Nella scelta della struttura in cui eseguire le terapie, la competenza del personale medico è dirimente (43%). L'indirizzo dello specialista ha un peso analogo alla reputazione della struttura e del passaparola (circa 10%, uno per l'altro).

La **mobilità sanitaria** in ambito oncologico risulta un fattore marginale tra i pazienti intervistati in Lazio, dove quasi **9 persone su 10 affette da malattia oncologica si sono curate entro i confini regionali**.

**7 pazienti su 10 ricordano di essere stati informati su rischi e benefici delle terapie e circa 6 su 10 ricordano di avere firmato un documento**, dopo essere stati adeguatamente informati.



**7/10**  
pazienti

Ricordano di essere stati informati su rischi e benefici delle terapie



**6/10**  
pazienti

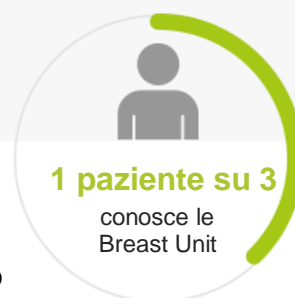
Ricordano di avere firmato un documento di consenso

**Metà dei pazienti intervistati sanno dell'esistenza di terapie sperimentali**, anche se solo il 13% ha ricevuto proposte di adozione di tali terapie.

**Due terzi dei pazienti e metà dei loro familiari sanno dei farmaci innovativi in ambito oncologico** e la maggioranza è a conoscenza del fatto che tali farmaci sono limitati alla cura di alcune forme tumorali.

**4 cittadini su 10 e un terzo dei pazienti sono al corrente dell'esistenza delle Breast Unit, ma la notorietà e la localizzazione non risultano particolarmente qualificate**: l'assenza nel campione di pazienti interessate dalla patologia spiega il risultato.

**I giudizi positivi da parte dei pazienti si ripropongono anche nella fase di terapia**: dal personale addetto (cortese, empatico e competente), alle strutture e alle attrezzature (accoglienza, pulizia, efficienza), le valutazioni di eccellenza (voti da 8 a 10) non scendono mai sotto il 50% di incidenza e più spesso superano il 60%.



**1 paziente su 3**

conosce le  
Breast Unit



**8/10**

interventi chirurgici  
nella struttura  
di cura

Per quanto riguarda gli interventi chirurgici associati alla patologia oncologica, **8 pazienti su 10 li hanno subiti nella struttura di cura** e, tra coloro che vi si sono sottoposti, **il livello di soddisfazione è estremamente elevato (8 voti su 10 nell'ambito dell'eccellenza)**.

Opinione pubblica in Regione e pazienti oncologici concordano sull'importanza di poter disporre di supporto psicologico in condizioni di malattia oncologica: tale opinione si rinforza presso i pazienti, presumibilmente sulla scorta dell'esperienza.

**Il 44% dei pazienti e/o dei loro congiunti ha ricevuto supporto psicologico**, che genera un elevato grado di soddisfazione. **Per 9 pazienti su 10, oltre al disagio emotivo, ci sono importanti implicazioni problematiche di natura concreta: economica, lavorativa, assistenziale.**

**Nel 63% dei casi una Associazione ha fornito supporto**; la tipologia più citata è quella del **sostegno psicologico – 7 su 10 – seguita dalla consulenza specialistica.**

**63%**

ha ricevuto supporto da  
parte di una Associazione

